



agenzia regionale  
per il diritto allo studio  
**Friuli Venezia Giulia**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020

# NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE



### PREMESSA METODOLOGICA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” prevede all’art. 2 che anche gli enti strumentali regionali affianchino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale.

L’integrazione del sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è assicurato dall’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

L’Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*” contiene le linee guida per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria.

A seguito del processo di riforma del sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs 118/2011, a decorrere dal bilancio d’esercizio 2017 Ardis (ARDiS dal 1° gennaio 2021) provvede annualmente alla presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ai sensi dell’art. 63 commi 6 e 7 del citato D.Lgs. 118/2011 (Rendiconto generale) quali allegati al rendiconto finanziario.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 “il principio della competenza economica” di cui all’allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3.

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. È costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di Ardis/ARDiS, e mediante la sua rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

Si ricorda che l’ordinamento contabile regionale precedente all’entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 - e quindi anche per Ardis - non prevedeva l’adozione della contabilità economico-patrimoniale, e in allegato al rendiconto finanziario veniva redatto solo il “Conto del Patrimonio” (secondo schemi e principi differenti da quelli previsti dalla riforma). Nello stato patrimoniale per l’esercizio 2017 sono confluiti i dati del Conto del Patrimonio dell’anno precedente e rilevati al 31/12/2016, secondo la riclassificazione prevista dal nuovo schema di bilancio.

In particolare, nello stato patrimoniale dell’Ente è confluita la consistenza patrimoniale esistente al 31/12/2016, allegata al decreto n. 798 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Rendiconto gestione anno 2017 - art. 18 del D.Lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1235 del 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare va ricordato che l'Ardiss (ARDiS dal 01/01/2021), ente istituito con decorrenza 01.01.2014 dalla fusione per incorporazione degli Erdisu di Trieste e Udine, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo, aveva provveduto nel periodo di pre-fusione ad una ricognizione del proprio patrimonio e in particolare, aveva richiesto all'Agenzia del Territorio delle apposite perizie finalizzate a stabilire il valore degli immobili da registrare nel conto del patrimonio. Ai fini della predisposizione del primo stato patrimoniale sono stati pertanto confermati i valori già presenti nel conto del patrimonio, aggiornati secondo le relazioni di stima effettuate dall'Agenzia delle Entrate. I valori iniziali delle immobilizzazioni hanno tenuto conto della consistenza dei fondi ammortamento contabilizzati nel conto del patrimonio al 31.12.2016.

Secondo le disposizioni contenute nel principio contabile punto 9.3 dell'Allegato n. 4/3, sono stati contabilizzati separatamente, seppur acquistati congiuntamente, i terreni dagli edifici soprastanti. Laddove non è stato possibile individuare il costo d'acquisto, è stato applicato il parametro di riferimento del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Alcuni edifici sono di proprietà esclusiva dell'Ente e alcuni sono dati in concessione gratuita e perpetua dal Demanio dello Stato. Ai fini contabili, si è ritenuto di non suddividere l'imputazione dei valori tra beni demaniali e non demaniali, considerata la stessa percentuale del 2% di ammortamento.

Tutte le voci dell'inventario sono state ridefinite secondo la nuova classificazione del piano dei conti patrimoniale del sistema contabile integrato armonizzato, confermando gli importi dei beni inventariati e il totale complessivo delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2016 e dei relativi fondi ammortamento.

Tutte le voci di attivo e passivo, e in particolare le componenti dei crediti e dei debiti, sono alimentate dai movimenti della contabilità finanziaria, e sono aggiornate con l'espletamento della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Fondo di dotazione dell'Ente alla data di avvio del sistema contabile al 1° gennaio 2017, pari a euro 81.290.681,21, è stato determinato dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale al 01.01.2017 e corrispondente alla differenza tra le attività e le passività del Conto del patrimonio alla data del 31/12/2016.

Per quanto riguarda i Crediti, si è tenuto conto della loro effettiva sussistenza, aggiornata dal riaccertamento ordinario dei residui. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali (punto 9.3 g) Allegato n. 4/3).

Anche per il calcolo delle poste di debito, ci si avvale delle procedure informatiche previste dal sistema di contabilità integrato.

La riconciliazione dei crediti e debiti con la consistenza dei residui attivi e passivi consente di tener conto delle specificità che distinguono la rilevazione delle voci di bilancio secondo le logiche della contabilità finanziaria da quella economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili e delle impostazioni indicate dal sistema integrato del piano dei conti Arconet. Per l'esercizio 2020, grazie alle applicazioni attivate dal software Ascot-web contabilità e inventario, si è proceduto alla riconciliazione dei dati iscritti nell'inventario dei beni mobili con le registrazioni di contabilità economico patrimoniale, e all'integrazione con le scritture inerenti le quote di ammortamento dei cespiti, con la relativa imputazione ai rispettivi fondi di ammortamento.

## IL CONTO ECONOMICO

Come già detto, grazie al sistema contabile integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e oneri, ricavi e proventi.

I Proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi, di massima, devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime e semilavorati;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza della fase di impegno e/o liquidazione delle spese.

Il sistema contabile integrato utilizzato da ARDiS, grazie ad una serie di procedure informatiche e di meccanismi predefiniti, sulla base del Sistema Arconet – MEF/RGS, consente di alimentare le scritture di contabilità generale

prevalentemente come derivate dai movimenti della contabilità finanziaria. In particolare attraverso le matrici di correlazione ed impostazioni fisse con il piano dei conti della contabilità finanziaria, sono predefinite le tipologie di fasi (accertamento/reversale, impegno/mandato) che producono i movimenti di contabilità generale.

A conclusione della gestione contabile finanziaria dell'anno 2020, con la definizione degli impegni e degli accertamenti registrati, nonché dei residui attivi e passivi definitivi alla data del 31/12/2020, si è provveduto, previ gli opportuni controlli di congruità e di correlazione tra le codifiche di impegni, mandati, accertamenti e reversali, ad effettuare le procedure automatizzate che alimentano i conti di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata la riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2020) con i debiti residui in parte capitale e in parte interessi dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

Si è poi provveduto ad effettuare le scritture finali di "integrazione e di rettifica" dei fatti gestionali, secondo il principio della competenza economica, in primis le registrazioni inerenti gli ammortamenti, la riconciliazione degli importi a credito e debito IVA, coerenti con la dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2020, la verifica dei crediti eventuali da svalutare, la rilevazione di ratei e risconti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'integrazione delle registrazioni contabili effettuate in contabilità finanziaria e collegate alla gestione di contabilità economico patrimoniale, il Contro Economico 2020 presenta le seguenti risultanze:

### Componenti positivi della gestione corrente

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2020
Proventi da trasferimenti e contributi	28.970.618,55
<i>di cui Contributi agli investimenti</i>	4.139.768,96
Ricavi dalle vendite e prestazione di beni e servizi	1.131.629,13
Altri ricavi e proventi diversi	462.679,98
	<b>30.564.927,66</b>

La voce A3 "Proventi da trasferimenti e contributi" per € 28.970.618,55 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A3a "Proventi da trasferimenti correnti" per € 24.830.849,59: la voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione FVG, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, di competenza dell'esercizio e accertati in contabilità finanziaria nei Trasferimenti correnti del titolo 2.01, al netto di una quota parte registrata nei risconti passivi di € 1.687.316,00, che in applicazione del principio della competenza economica viene rinviata all'esercizio successivo;
- A3c "Contributi agli investimenti" per € 4.139.768,96: la voce rileva per € 2.189.640,05 la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati agli investimenti e

correlati alle quote di rimborso dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e prestiti per lavori di ristrutturazione straordinaria agli immobili destinati ad alloggi e servizi agli studenti; sono stati inoltre registrati contributi regionali e ministeriali per gli interventi di ristrutturazione delle case dello studente per € 1.915.128,91. Nel 2020 è stato inoltre introitato il contributo di euro 35.000,00 concesso dalla Fondazione Friuli per i lavori sullo stabile di Udine. L'importo complessivo corrispondente agli accertamenti del titolo 4.2 (Contributi agli investimenti), è stato diminuito di una quota parte del contributo ministeriale per il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria della casa dello studente di Udine registrata nei risconti passivi per € 263.766,00, e di € 1.656.700,00 da finanziamento regionale e su fondi BEI da rinviare agli esercizi successivi, in relazione a quanto programmato nel piano delle opere e secondo il cronoprogramma e piano pluriennale 2020-2022 e 2021-2023.

La voce A4 "Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" per euro 1.131.629,13 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A4a "Proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 34.785,27 corrisponde ai proventi da concessione di beni per € 19.860,27 e proventi da locazioni per € 14.925,00, importi al netto dell'IVA a debito rispetto agli accertamenti registrati nel titolo 3.1.3.1;
- A4b "Ricavi dalla vendita di beni" per € 15.616,35 corrisponde agli accertamenti del titolo 3.1.1. e riguarda i proventi della gestione dell'impianto fotovoltaico presso il polo Rizzi;
- A4c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi" per € 1.081.227,51 (€ 1.325.407,58 nel 2019) comprende i proventi (esenti IVA) spettanti per il servizio di alloggio agli studenti, e corrisponde al totale degli accertamenti al titolo 3.1.2 (Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi).

La voce A8 "Altri ricavi e proventi diversi" per € 462.679,98 comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Corrisponde agli accertamenti del titolo 3.5.2 e 3.5.99 per rimborsi di spese e altre entrate correnti, compresi i recuperi degli oneri sostenuti per la gestione delle mense e il recupero delle quote di pasto e alloggio trattenute agli studenti sulle borse di studio; comprende inoltre gli accertamenti per indennizzi di assicurazione contro danni registrati per € 4.028,50 nel titolo 3.5.1; rispetto alla contabilità finanziaria sono separate le registrazioni inerenti l'iva vendite commerciale trattenuta sulle fatture emesse e versata mensilmente con F24.

Il protrarsi dell'emergenza pandemica da Covid-19 nel corso del 2020 ha interessato fortemente l'attività dell'ARDiS tale da comportare una notevole riduzione degli introiti per rette e per rimborso pasti, nel 2020 pari ad € 462.679,98, rispetto all'anno precedente, pari ad € 1.773.846,20.

Tenuto conto dei maggiori introiti per trasferimenti regionali e ministeriali ottenuti per il rafforzamento dei benefici al diritto allo studio, come pure per fronteggiare le diverse esigenze studentesche nel difficile contesto sanitario in ottica anti-contagio, il totale dei componenti positivi della gestione corrente ammonta a € 30.564.927,66, ed è significativamente superiore al totale dell'anno precedente (€ 28.235.763,77).

### Componenti negativi della gestione corrente

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2020
Acquisto di beni di consumo	101.364,78
Prestazioni di servizi	4.491.263,53
Utilizzo beni di terzi	-
Trasferimenti e contributi	20.544.110,35
Ammortamenti e svalutazioni	1.371.394,27
Variazioni nelle rimanenze	4.579,95
Oneri diversi di gestione	745.578,81
	<b>27.258.291,69</b>

Alla voce B9 "Acquisti di materie prime e/o beni di consumo" per € 101.364,78 confluiscono i costi per l'acquisto di materiali e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente (carta e cancelleria, materiali di consumo, carburanti, materiale informatico, giornali, medicinali) e accessori per gli uffici e gli alloggi degli studenti. Sono qui confluiti anche gli acquisti di dispositivi di protezione individuale, oltre a materiale di disinfezione ed effetti lettereschi secondo i protocolli di sicurezza anti-Covid19. Le spese si riferiscono a quelle registrate nel Titolo 1.03.1 (Acquisto di beni).

Alla voce B10 "Prestazioni di servizi" per € 4.491.263,53 (€ 7.458.929,09 nel 2019) confluiscono i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La voce comprende le liquidazioni al netto dell'Iva c/acquisti registrate al Titolo 1.03.02, con esclusione dei costi relativi al titolo 1.2.2.7 (utilizzo beni di terzi). La riduzione di spesa più rilevante rispetto all'anno precedente è quella relativa ai servizi di ristorazione, fortemente ridotti a causa delle restrizioni anti-pandemia (nel 2020 € 1.397.411,65, nel 2019 € 3.943.403,90).

Per quanto riguarda l'impatto dell'IVA sugli acquisti, si ricorda che, a seguito delle modifiche intervenute al regime fiscale dell'IVA sui corrispettivi di Ardis, dal 1° luglio 2017 la possibilità di detrarre l'iva sugli acquisti è stata molto limitata (nel 2018 è stato applicato il meccanismo del pro-rata per i proventi esenti).

A decorrere dall'esercizio 2019 non è stato possibile rilevare alcun credito Iva in quanto è stata applicata l'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, che non consente la deducibilità dell'Iva sugli acquisti commerciali. La dichiarazione Iva 2021 per l'anno d'imposta 2020 è stata predisposta ed inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro la scadenza del 30 aprile 2021. L'importo complessivo per Iva sugli acquisti commerciali e non deducibile, contabilizzata per € 406.052,00, è stata imputata alla voce B18 "Oneri diversi di gestione".

Si riepilogano per maggior dettaglio le principali componenti della voce B10 "Prestazioni di servizi" relative all'esercizio 2020 e raffrontate con quelle dell'anno precedente, al fine di evidenziare le voci che – a causa delle restrizioni anti-pandemia e delle misure di contenimento adottate – hanno registrato le flessioni più rilevanti.

PRESTAZIONI DI SERVIZI	ANNO 2020	ANNO 2019
Utenze e canoni	745.641,63	1.078.891,20
Manutenzioni di beni mobili e immobili	581.704,72	498.142,55
Prestazioni professionali	32.964,59	182.644,97
Sorveglianza e custodia	1.101.534,87	979.977,42
Pulizia, lavanderia e facchinaggio	394.053,01	438.430,01
Servizi di ristorazione (mense )	1.397.411,65	3.943.403,90
Servizi informatici e applicativi	141.581,21	94.356,46
Servizi sanitari e sostegno psicologico	20.379,65	21.518,19
Altri servizi diversi	75.992,20	221.564,39
<b>Totali</b>	<b>4.491.263,53</b>	<b>7.458.929,09</b>

Alla voce B12a "Trasferimenti correnti" confluiscono le risorse finanziarie correnti impiegate per borse di studio e altri benefici e sussidi, finanziati da fondi statali e regionali a supporto del diritto allo studio a favore dell'utenza universitaria e a supporto dell'attività svolta da altri enti pubblici sempre per le stesse finalità. Grazie ai maggiori finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato possibile assicurare la copertura finanziaria del fabbisogno per le graduatorie ai benefici ammessi.

TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2020
Borse di studio	19.631.989,80
Mobilità internazionale e attività formative	150.738,50
Contributi rette e contratti di locazione	14.376,78
Contributi straordinari - emergenza Covid	23.821,88
Contributi ai convitti per abbattim.rette	166.181,50
Contributi per i trasporti studenti	62.233,55
Contributi a Università e collegio Fonda	50.000,00
Contributi a consorzi universitari	440.000,00
Altri trasferimenti	4.768,34
	<b>20.544.110,35</b>

L'importo complessivo di € 20.544.110,35 evidenziato alla voce B12a corrisponde al totale della spesa registrata al Titolo 1.04 Trasferimenti correnti del consuntivo finanziario.

A conclusione dell'esercizio, per la voce B14. "Ammortamenti e svalutazioni", è stata effettuata una verifica del valore complessivo dei beni inventariati, tenendo conto delle variazioni intervenute in corso d'anno e degli acquisti effettuati e registrati in contabilità. Il sistema informatico integrato di gestione dell'inventario e della contabilità consente il monitoraggio delle variazioni e le risultanze di fine anno, compreso il calcolo automatizzato degli ammortamenti; le scritture di ammortamento per la quota di competenza dell'esercizio 2020 sono confluite alle voci B14a "Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" e B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" rispettivamente per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, per l'importo complessivo di € 1.367.440,88. I coefficienti di ammortamento sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti. (tabella punto 4.18 All. n. 4/3). Ai fabbricati è applicato il coefficiente del 2% e la quota di ammortamento ammonta a € 1.311.906,08.



Le altre quote di ammortamento, calcolate sul valore di: impianti e macchinari, attrezzature, macchine d'ufficio e hardware, mobili e arredi ammontano complessivamente a € 54.619,80; l'ammortamento per beni immateriali (software) è di € 915,00. Si ricorda che ai fini degli ammortamenti, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Nelle pagine seguenti, a commento delle voci dell'attivo patrimoniale, si riporta il prospetto dei cespiti alla data del 31/12/2020, con indicazione dei fondi di ammortamento aggiornati a fine esercizio.

B14d "Svalutazione dei crediti". Si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per € 3.953,39, pari alla quota contabilizzata nel rendiconto finanziario e relativa a crediti per rette, recuperi e rimborsi dall'utenza studentesca. Inoltre, nel fondo svalutazione crediti rimane contabilizzata una quota di accantonamento per lo stralcio di crediti residuali derivanti dalle gestioni degli ex Erdisu di Trieste e Udine.

Alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo" è riportata la variazione di + € 4.579,95 tra il valore delle rimanenze finali (€ 28.029,77) e delle rimanenze iniziali (€ 32.609,72).

La voce B18 "Oneri diversi di gestione" è considerata una voce residuale del piano dei conti di Arconet, nella quale vengono rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Gli oneri registrati alla voce B18 ammontano a € 745.578,81 e riguardano: le spese relative ad imposte e tasse (imposta di bollo, imposte comunali IMU e TARI, registrati al Titolo 1.2.1 della contabilità finanziaria); gli oneri assicurativi di cui al Titolo 1.10.4, opportunamente rettificati per la quota non di competenza e imputata a risconti attivi; oneri dovuti a risarcimenti, sanzioni e indennizzi (Titolo 1.10.5); tra gli oneri diversi rileva l'onere tributario per IVA sugli acquisti commerciali, quantificato in € 406.052,00, che non essendo detraibile a seguito dell'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, viene imputato alla voce "Costo per IVA indetraibile".

#### **Proventi e oneri finanziari**

Nella voce C20 "Altri proventi finanziari" sono registrati gli interessi attivi accreditati dall'Istituto tesoriere per complessivi € 0,20, e l'importo di € 518,41 per interessi legali versati dal Comune di Trieste in relazione al deposito cauzionale restituito a chiusura del contratto di concessione in uso degli immobili del comprensorio "Urban", rilevati sulla base degli accertamenti effettuati al titolo 3.03 "Interessi attivi".

Nella voce C21a "Interessi passivi" sono registrati gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 619.510,86, rilevati sulla base degli impegni effettuati al titolo 1, macroaggregato 07, "Interessi passivi". La componente più rilevante è rappresentata dall'ammontare di interessi passivi pagati nell'esercizio 2020 su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari a € 616.893,11.

#### **Proventi e oneri straordinari**

La voce E24c "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" ammonta a € 1.930.847,73 e comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti relativi ad anni precedenti a seguito del riaccertamento dei residui con rilevazione delle insussistenze (escluse le eliminazioni di spese in conto capitale), rilevati con il decreto n. 655 dd. 11.05.2021.

La voce E25b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" ammonta a € 164.611,94 e comprende i rimborsi agli studenti di tasse regionali per € 109.664,00, e gli importi relativi alla rettifica di crediti per

insussistenze dell'attivo per € 54.947,94 a seguito del riaccertamento dei residui di cui al decreto n. 655 dd. 11.05.2021.

### Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. Il risultato economico rilevato riferito all'esercizio di competenza 2020 ammonta a € 4.453.879,51, ed è composto dal saldo algebrico della gestione corrente (+ € 3.306.635,97), della gestione finanziaria (- € 618.992,25) e della gestione straordinaria (+ € 1.766.235,79).

L'importo del risultato d'esercizio di € 4.453.879,51 viene portato in aumento della voce A) Patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2020
<i>componenti positivi gestione corrente</i>	
A3. Proventi da trasferimenti e contributi	28.970.618,55
A4. Ricavi da vendita beni e prestazioni servizi	1.131.629,13
a8. Altri ricavi e proventi diversi	462.679,98
A)	<u>30.564.927,66</u>
<i>componenti negativi gestione corrente</i>	
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	101.364,78
B.10 Prestazioni di servizi	4.491.263,53
B.11 Utilizzo beni di terzi	-
B.12 Trasferimenti e contributi	20.544.110,35
B.14 Ammortamenti e svalutazioni	1.371.394,27
B.15 Variazioni rimanenze beni di consumo	4.579,95
b.18 Oneri diversi di gestione	745.578,81
B)	<u>27.258.291,69</u>
Saldo gestione corrente (A-B)	3.306.635,97
PROVENTI FINANZIARI	518,61
ONERI FINANZIARI	<u>619.510,86</u>
Saldo gestione finanziaria (D)	- 618.992,25
PROVENTI STRAORDINARI	1.930.847,73
ONERI STRAORDINARI	<u>164.611,94</u>
Saldo gestione straordinaria (E)	1.766.235,79
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+D+E)	4.453.879,51

### Stato Patrimoniale Attivo

#### B "IMMOBILIZZAZIONI"

##### B.I. "Immobilizzazioni immateriali"

##### B.I.3 "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno"

Le immobilizzazioni immateriali (software) registrate in contabilità economico-patrimoniale, a fine esercizio ammontano ad € 8.235,00, al netto delle quote di ammortamento; la variazione in aumento rispetto all'anno precedente riguarda l'acquisto di una applicazione informatica su tablet per la gestione della qualità degli alloggi.

##### B.II. "Immobilizzazioni materiali"

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'All.4/3 del D.Lgs. 118/2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, si riferiscono al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

##### B.III.2 "Altre Immobilizzazioni immateriali"

##### B.III.2.1 "Terreni" e 2.2 Fabbricati"

Si richiamano i punti 9.2 e 9.3 dei principi contabili contenuti nell'Allegato n. 4/3 in merito ai criteri di valutazione del patrimonio immobiliare. La quota di ammortamento relativa ai Fabbricati di competenza dell'anno 2020, calcolata con l'aliquota del 2%, è di € 1.311.906,08; l'importo va ad incrementare il "Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", che al 31 dicembre 2020 ammonta a € 6.865.788,88.

Il valore netto dei Fabbricati al 31/12/2020 è pertanto pari a € 58.729.515,57.

IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI E TERRENI	VALORE IMMOBILI	VALORE TERRENI	VALORE FABBRICATI
ATTIVO PATRIMONIALE INIZIALE	80.641.359,74	15.046.055,29	65.595.304,45
+incremento da immobilizzazioni in corso	-	-	-
totale	80.641.359,74	15.046.055,29	65.595.304,45
QUOTA AMMORTAMENTO FABBRICATI			1.311.906,08
FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2020			6.865.788,88
<b>VALORE NETTO FABBRICATI AL 31/12/2020</b>		<b>15.046.055,29</b>	<b>58.729.515,57</b>

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, gli interventi di riqualificazione energetica e di miglioramento sismico agli edifici adibiti a case dello studente sono proseguiti per tutto il 2020: a fine esercizio risultano quasi completati i lavori di efficientamento energetico nell'edificio di viale Ungheria a Udine, i lavori presso la residenza di Pordenone, l'impianto antincendio e la scala esterna di emergenza dell'edificio E3 di Trieste: sono in corso gli atti conclusivi, compreso il collaudo e lo svincolo delle cauzioni. Pertanto è correttamente rinviata all'esercizio 2021 la registrazione degli incrementi di valore da capitalizzare alle rispettive componenti della voce Immobili.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati limitati acquisti al fine di migliorare i servizi abitativi presso le case dello studente (fornitura di piccoli elettrodomestici, mobilio, scaffalature, attrezzature informatiche e sedute ergonomiche per uffici). Le variazioni in aumento sono così ripartite nelle seguenti voci:

B.III.2.3 "Impianti e macchinari" + € 24.720,94;

B.III.2.4 "Attrezzature" + € 5.937,05;

B.III.2.6 "Macchine per ufficio e hardware" + € 24.015,60;

B.III.2.7 "Mobili e arredi" + € 27.851,14.

A fine anno sui cespiti non ancora completamente ammortizzati, sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati al punto 4.18 dell'All. n. 4/3 del D.Lgs. 118/11.

Per la contabilizzazione delle quote di ammortamento, l'Ente si è avvalso dell'apposito sistema informatico di gestione dell'inventario. Le quote di ammortamento ammontano complessivamente a € 54.619,80.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI	ACQUISTI 2020	ALIENAZIONI 2020	VALORE STORICO 31/12/2020	%	QUOTA AMM.TO 2020	F.DO AMM.TO AL 31/12/20	VALORE NETTO 31/12/20
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
<b>SOFTWARE</b>	9.150,00	-	14.190,36	20%	915,00	5.955,36	8.235,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
<b>TERRENI</b>	-	-	15.046.055,29	-	-		15.046.055,29
<b>FABBRICATI AD USO COMMERCIALE</b>	-	-	65.595.304,45	2%	1.311.906,08	6.865.788,88	58.729.515,57
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>							
MACCHINARI	12.427,00	-	771.939,59		16.825,42	724.468,52	47.471,07
IMPIANTI	12.293,94	608,78	306.800,07		601,94	289.429,70	17.370,37
	24.720,94	608,78	1.078.739,66	5%	17.427,36	1.013.898,22	<b>64.841,44</b>
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI</b>							
ATTREZZATURE SANITARIE	-	-	99,34		-	99,34	-
ATTREZZATURE N.A.C.	5.937,05	-	505.204,39		4.630,00	489.003,01	16.201,38
	<b>5.937,05</b>	-	505.303,73	5%	4.630,00	489.102,35	<b>16.201,38</b>
<b>MEZZI DI TRASPORTO STRADALI</b>	-	-	56.131,28	20%	-	56.131,28	-
<b>MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE</b>							
MACCHINE PER UFFICIO	-	-	20.865,09	20%	-	20.865,09	-
POSTAZIONI DI LAVORO	21.716,00	-	230.973,90	25%	6.436,87	201.743,55	29.230,35
PERIFERICHE	1.683,60	-	17.247,55	25%	1.683,60	17.247,55	-
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	616,00	-	163.673,25	25%	2.315,46	163.673,25	-
TABLET E TELEFONIA FISSA E MOBILE	-	-	22.642,86	25%	-	22.642,86	-
HARDWARE N.A.C.	-	-	24,25	5%	-	24,25	-
	24.015,60	-	455.426,90		10.435,93	426.196,55	<b>29.230,35</b>
<b>MOBILI E ARREDI</b>							
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	21.526,66	-	1.049.136,47		12.665,67	1.029.143,37	19.993,10
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI	6.324,48	-	1.605.467,17		7.328,20	1.601.793,60	3.673,57
MOBILI E ARREDI N.A.C.	-	-	111.955,49		2.132,64	106.119,32	5.836,17
	27.851,14	-	2.766.559,13	10%	22.126,51	2.737.056,29	<b>29.502,84</b>
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>							
STRUMENTI MUSICALI	-	-	464,81	0,20%	-	464,81	-
<b>TOTALI</b>	<b>91.674,73</b>	<b>608,78</b>	<b>85.518.175,61</b>		<b>1.367.440,88</b>	<b>11.594.593,74</b>	<b>73.923.581,87</b>
Immobilizzazioni in corso							6.245.598,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>							<b>80.169.179,87</b>

B.III.3" Immobilizzazioni in corso ed acconti"

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'Ardis.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. A fine esercizio 2020, in considerazione delle liquidazioni di spesa sostenute per i lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico per la Casa dello studente di Udine, i lavori alla CDS di Pordenone, i lavori di manutenzione straordinaria, vie d'esodo e impianto antincendio E3, la voce ammonta a € 6.245.598,00.

In sintesi, il totale della voce B "Immobilizzazioni", dato dalla somma della voce B1 "Immobilizzazioni immateriali" per € 8.235,00, B2 "Altre immobilizzazioni materiali" per € 73.915.346,87 e della voce B.3 "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per € 6.245.598,00 ammonta complessivamente a € 80.169.179,87.

### **Attivo Circolante**

#### **C.I. "Rimanenze"**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Tenuto conto del valore iniziale di € 32.609,72 e il valore registrato al 31 dicembre 2020, di € 28.029,77, si rileva una variazione di € 4.579,95, contabilizzata tra le poste del conto economico alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo".

#### **C.II. "Crediti"**

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al loro valore nominale. In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei crediti di funzionamento con l'ammontare dei residui attivi, che tiene conto del riaccertamento approvato con il decreto dirigenziale n. 655 di data 11.05.2021.

Si tenga presente che nello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si specifica che l'aggiornamento del fondo svalutazione crediti tiene conto del riaccertamento dei residui attivi e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolato all'avanzo di amministrazione (paragrafi 4.20 e 6.2.b1 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili Dlgs. 118/2011).

I Crediti evidenziati nell'attivo circolante ammontano a € 9.547.861,61 e sono così composti:

##### **C.II.1. "Crediti di natura tributaria"**

Dalla dichiarazione Iva 2021 per l'anno d'imposta 2020 non emerge alcun credito IVA, a seguito dell'applicazione per il triennio 2019-2021 dell'art. 36bis del DPR 633/72, che a fronte di minori obblighi fiscali, non consente la detraibilità dell'iva sugli acquisti commerciali.

##### **C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"**

Ammontano a € 9.367.132,81 e riguardano i contributi agli investimenti, di cui destinati per il rimborso di prestiti per € 9.239.816,24; entro il mese di dicembre 2020 sono stati riscossi tutti i trasferimenti correnti ministeriali e regionali per il finanziamento dell'attività 2020 e il fabbisogno di borse di studio per l'a.a. 2020-2021.

##### **C.II.3 "Crediti verso clienti e utenti": ammontano a € 50.320,44 al netto del fondo svalutazione crediti;**

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2020, e tenuto conto dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale di € 3.953,39 al fondo svalutazione per alcuni crediti/residui attivi di difficile recupero (mentre i crediti "storici"-ex ERDISU risultano completamente svalutati e in attesa di stralcio per compiuta prescrizione).

C.II.4 "Altri crediti": ammontano ad € 130.408,36 per rimborsi, recuperi, restituzione di somme non dovute, depositi cauzionali presso terzi.

RICONCILIAZIONE CREDITI E RESIDUI ATTIVI	
ATTIVO PATRIMONIALE - CREDITI	2020
C) II - CREDITI	
1.b) Altri crediti da tributi	-
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	9.367.132,81
3. Crediti verso clienti e utenti	50.320,44
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	-
4.c) Altri	130.408,36
<b>Totale Crediti S.P. ATTIVO</b>	<b>9.547.861,61</b>
Esclusione importi che non sono residui attivi:	
credito iva comm.le	-
crediti per contributi su prestiti CDP	- 9.139.816,24
quota acc.to al fondo svalutaz.crediti	29.472,80
Totale	- 9.110.343,44
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2020</b>	<b>437.518,17</b>

#### C.IV. "Disponibilità liquide"

L'importo di € 32.258.918,83, come evidenziato nel rendiconto finanziario, corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Unicredit Spa alla data del 31.12.2020. L'importo riportato nello stato patrimoniale è corrispondente alle registrazioni della contabilità economico patrimoniale, così come direttamente maturate dalla contabilità finanziaria. La variazione, in aumento rispetto al saldo di apertura, è di € 17.851.276,09 ed è motivata dal fatto che tutti i trasferimenti di fonte regionale e ministeriale di competenza 2020 sono pervenuti e riscossi entro il 31.12.2020: a tal proposito si ricorda che la gran parte dei finanziamenti assegnati ha natura vincolata, e consente la copertura finanziaria di tutti gli interventi a favore del diritto allo studio per l'a.a. 2020-2021.

La gestione economica è stata chiusa entro il 31 dicembre e le somme sono confluite sul conto di tesoreria. Non si dispone di conti correnti postali.

#### D "Ratei e risconti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

In particolare, si è provveduto a ripartire gli oneri assicurativi per quota di competenza tra gli esercizi 2020 e 2021, calcolando la quota da rinviare all'esercizio seguente, che ammonta a € 33.561,23 (voce D.2).

In sintesi, il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta a € 122.037.551,31.

## Stato Patrimoniale Passivo

### A "Patrimonio netto"

Ricordato che l'avvio della contabilità economico patrimoniale è avvenuto nel 2017, si ricorda che il patrimonio netto dell'Ente, costituito dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale, alla data del 1° gennaio 2017 ammontava ad euro 81.290.681,21, come risultante dal Conto del patrimonio 2016. L'importo è stato contabilizzato alla voce "Fondo di dotazione".

Al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle variazioni intervenute e del risultato d'esercizio, il patrimonio netto finale ammontava ad euro 82.193.670,41.

Al 31 dicembre 2018, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 39.495,17, il patrimonio netto ammontava a € 81.095.470,80.

Al 31 dicembre 2019, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 1.833.329,11 il patrimonio netto ammontava a € 81.629.124,50.

Alla fine dell'esercizio 2020, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 4.453.879,51 il patrimonio netto ammonta a € 84.710.257,07.

### D "Debiti"

Il totale della voce ammonta a € 33.719.512,24 (nel 2019 € 33.421.176,42) ed è ripartito come segue.

#### D.1 "Debiti da finanziamento"

Sono costituiti dai debiti per contratti di mutuo a medio lungo termine concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tenuto conto del pagamento delle rate di competenza dell'esercizio 2020 in c/capitale per € 1.480.007,77 e in c/interessi per € 616.893,11, l'importo a saldo finale al 31/12/2020 ammonta a € 15.586.306,31.

#### D.2 "Debiti verso fornitori"

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Alla fine dell'esercizio il saldo del conto Debiti verso fornitori ammonta a € 2.194.531,42.

#### D.4 "Debiti per trasferimenti e contributi"

D.4.b "Altre amministrazioni pubbliche": ammontano a € 707.166,10, di cui € 50.000,00 per trasferimenti a favore dell'Università degli Studi di Udine e del Collegio L. Fonda di Trieste; per € 440.000,00 a favore dei consorzi universitari di Gorizia e Pordenone e per € 202.032,47 si riferiscono al debito nei confronti della Regione FVG per eccedenze su contributi agli investimenti concessi ante 2016 e finalizzati ai contratti di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, rilevati come saldo complessivo a debito dal Conto del patrimonio 2016.

D.4.e "Altri soggetti": ammontano a € 25.247,40 e si riferiscono ai debiti per contributi alloggio e trasporti contabilizzati nei residui passivi.

#### D.5 "Altri debiti" riguardano:

D.5.a "Debiti tributari" per € 86.312,31, di cui € 79.308,37 inerenti l'ammontare di imposte locali (Tari) riferite ai comuni di Udine e Trieste, con pagamenti effettuati dopo il 31.12.2020;

D.5.d "Altri" per € 15.118.637,00: in questa voce l'importo di € 14.819.247,44 rappresenta il debito per i benefici spettanti agli studenti per borse di studio, sulla base delle graduatorie approvate e corrispondenti ai residui passivi da impegni di spesa assunti con specifici decreti entro il 31 dicembre 2020, nonché altri debiti, compresi

quelli per servizi c/terzi per € 157.589,92 e fatture da ricevere per € 25.376,00 per fornitura e posa di una cella frigorifera presso la mensa centrale di Trieste.

In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei debiti di funzionamento con la situazione finale dei residui passivi del consuntivo finanziario, tenuto conto della procedura di riaccertamento di cui al decreto n. 655 di data 11 maggio 2021.

RICONCILIAZIONE DEBITI E RESIDUI PASSIVI	
PASSIVO PATRIMONIALE - DEBITI	2020
D) DEBITI	
1.b) Debiti verso amm.pubb.	1.311,70
2. Debiti verso fornitori	2.194.531,42
4. Debiti per trasferimenti e contributi	
4.b) altre amministrazioni pubbliche	707.166,10
4.e) da altri soggetti	25.247,40
5. Altri Debiti	
5 a) Altri debiti tributari	86.312,31
5.d) Altri debiti	15.118.637,00
<b>Totale (D) Debiti S.P. (escluso D.1.d )</b>	<b>18.133.205,93</b>
Residui passivi che non sono debiti:	
residui Titolo 2 - Spese in conto capitale	234.589,13
fatture da ricevere sp.in conto capitale	- 25.376,00
residui c/capitale inseriti in c/ debiti fornitori	- 15.752,51
Debiti che non sono residui	- 202.032,47
Totale (Res)	- 8.571,85
<b>TOT. RESIDUI PASSIVI 2020 (D) + (Res)</b>	<b>18.124.634,08</b>

#### E "Ratei e risconti e contributi agli investimenti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti passivi sono rappresentati dalle quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento e riscossione di trasferimenti), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri. In particolare, sono rinviati per competenza al 2021: una parte del trasferimento corrente regionale per € 1.600.000,00 e del trasferimento di fonte universitaria per € 87.316,00 ad incremento delle risorse che verranno destinate al piano di interventi per il diritto allo studio 2021-2022, nonché € 1.656.700,00 finalizzati ad interventi programmati sul patrimonio immobiliare, provenienti anche da fondi BEI. Viene inoltre rinviato all'annualità successiva una parte del contributo ministeriale per investimenti, pari a € 263.766,00, destinato al finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della Casa dello studente di Udine, in coerenza con la rendicontazione delle spese per il completamento dei lavori previsto nell'esercizio successivo. Gli importi relativi al saldo di apertura sono stati reimputati alle pertinenti voci di competenza: € 216.000,00 relativi ai contributi per gli interventi alle case dello studente di Udine e Pordenone ed € 1.368.036,00 per trasferimenti ministeriali e regionali imputati per competenza all'esercizio 2020. Complessivamente l'importo dei trasferimenti da rinviare agli esercizi successivi ammonta a € 3.607.782,00.

Il totale dello stato patrimoniale passivo, tenuto conto del patrimonio netto finale di € 84.710.257,07, pareggia con lo stato patrimoniale attivo per un totale di € 122.037.551,31.



Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
B.I Immobilizzazioni immateriali	8.235,00	
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali		
2.1 Terreni	15.046.055,29	15.046.055,29
2.2 Fabbricati	58.729.515,57	60.041.421,65
2.3. Impianti e macchinari	64.841,44	58.141,42
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	16.201,38	14.894,33
2.5 Mezzi di trasporto	-	-
2.6 Macchine per ufficio e hardware	29.230,35	15.650,68
2.7 Mobili e arredi	29.502,84	23.778,21
3. Immobilizzazioni in corso e acconti	6.245.598,00	4.384.168,91
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>80.169.179,87</b>	<b>79.584.110,49</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
C) I - Rimanenze	28.029,77	32.609,72
C) II - CREDITI		
1.b) Altri crediti da tributi	-	-
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	9.367.132,81	22.563.229,42
3. Crediti verso clienti e utenti	50.320,44	31.503,59
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	-	-
4.c) Altri	130.408,36	245.322,80
<b>Totale Crediti</b>	<b>9.547.861,61</b>	<b>22.840.055,81</b>
C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.a) Istituto tesoriere	32.258.918,83	14.407.642,74
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>41.834.810,21</b>	<b>37.280.308,27</b>
D) Risconti attivi	33.561,23	33.684,16
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>122.037.551,31</b>	<b>116.898.102,92</b>
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
a) PATRIMONIO NETTO	84.710.257,07	81.629.124,50
<b>D) DEBITI</b>		
1.b) Debiti v/altra amministrazioni	1.311,70	
1.d) Debiti verso altri finanziatori	15.586.306,31	17.683.207,19
2. Debiti verso fornitori	2.194.531,42	2.141.705,70
4. Debiti per trasferimenti e contributi		
4.b) da altre amministrazioni pubbliche	707.166,10	252.032,47
4.e) da altri soggetti	25.247,40	170.172,97
D.5 Altri Debiti		
5 a) Altri debiti tributari	86.312,31	39.343,01
5.d) Altri debiti	15.118.637,00	13.134.715,08
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>33.719.512,24</b>	<b>33.421.176,42</b>
E) Ratei e risconti passivi	3.607.782,00	1.847.802,00
<b>Totale del Passivo</b>	<b>37.327.294,24</b>	<b>35.268.978,42</b>
<b>Totale passivo + patrimonio netto</b>	<b>122.037.551,31</b>	<b>116.898.102,92</b>